

# Collective projects

2023

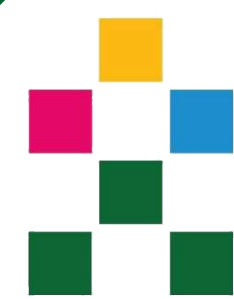
Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione

Monitoraggio e valutazione



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

# Il ruolo del monitoraggio e della valutazione della Fondazione Compagnia di San Paolo



La Compagnia di San Paolo svolge sui propri progetti un'attività di monitoraggio e di valutazione ispirata ai principi di correttezza, economicità e trasparenza, in linea con il senso di responsabilità verso i propri stakeholder e il territorio di riferimento nonché in coerenza con il quadro normativo (d.lgs 117/2017) e il Protocollo Acri-MEF.

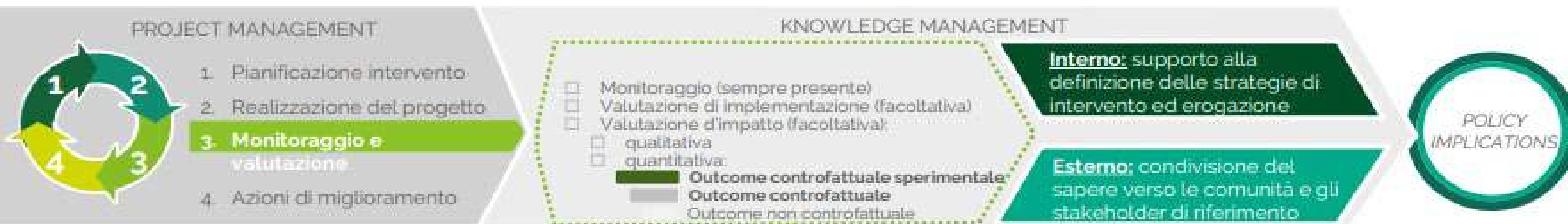
Le attività di valutazione degli effetti sono realizzate sia su finanziamenti di progetti di terzi che su progetti propri, cioè gestiti direttamente dalla Compagnia, e si distinguono in due approcci fondamentali:

**Misurazione di output:** (monitoraggio, analisi di implementazione): *valutazione dei risultati in termini di produzione/erogazione di servizi o altri beni di interesse collettivo realizzata grazie alla trasformazione degli input e valutazione della modalità operative utilizzate;*

**Misurazione di outcome:** (valutazione di impatto): *valutazione dell'impatto ossia della capacità del progetto di produrre gli effetti desiderati a parità di altre condizioni.*

Il disegno di monitoraggio e valutazione viene definito in base alle caratteristiche del progetto e al suo costo opportunità ed è parte integrante delle attività di Project Management della Compagnia.

L'applicazione sistematica della valutazione consente di innescare processi di *Knowledge Management* funzionali alla programmazione strategica della Compagnia. Ove i risultati delle valutazioni evidenzino credibili *Policy Implications*, la Compagnia agisce secondo principi di *Knowledge Sharing*, mettendo a disposizione dell'intera comunità le evidenze emerse.





La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene l’iniziativa **Collective Projects**, guidata dalla **Fondazione European School of Management Italia** (business school di matrice internazionale caratterizzata dalla capacità di attrarre giovani e promettenti talenti nazionali e internazionali) e da **Réseau Entreprendre Piemonte** (un acceleratore d’impresa con una chiara vocazione sociale, specializzato in percorsi e programmi di mentoring, accompagnamento e accelerazione rivolti a start-up e neoimprese).

L’iniziativa punta a far incontrare gli studenti iscritti al secondo anno del programma di Bachelor in Management (BSc) della ESCP Business School e gli enti del Terzo Settore, le start-up e le PMI del territorio piemontese in **un progetto di Open Innovation** che, innescando logiche di contaminazione reciproca, ha il duplice obiettivo di:

1. migliorare e rendere più efficienti le attività delle organizzazioni ospitanti;
2. accrescere le competenze e sviluppare capacità di leadership e interesse per un futuro lavorativo nel territorio torinese e/o nel settore non profit da parte degli studenti coinvolti.

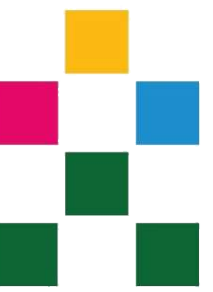
## Soggetti coinvolti

- **300 studenti** della ESCP Business School, che hanno lavorato ai progetti in gruppi di 6-7.
- **50 enti ospitanti**, di cui 25 PMI, 16 start-up e 9 enti del terzo settore, che hanno beneficiato, accanto alle attività svolte dagli studenti, di un percorso di capacity building finalizzato all’analisi organizzativa.

**Durata:** dicembre 2022 – aprile 2023

**Contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo:** € 75.000

**Ulteriori informazioni:** <https://www.escp.eu/news/escp-chiama-collaborare-startup-e-impres-ai-bsc-collective-project-un-nuovo-modello-di-open-innovation>



## Metodi di Valutazione: Analisi di regressione

## Responsabili valutazione:

Evaluation Lab – Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore

## Outcome di interesse:

Per gli studenti:

- Competenze sviluppate (+)
- Soddisfazione (+)
- Futura carriera nel terzo settore (+)

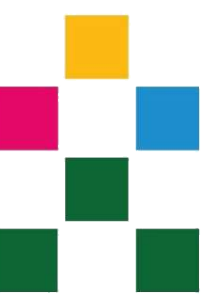
Per gli enti:

- Soddisfazione (+)

## Strumenti:

- Questionario: gli studenti e gli enti coinvolti hanno risposto ad un **questionario online autocompilato** al termine delle iniziative. Lo strumento, oltre a ricostruire i temi affrontati dai singoli progetti, ha consentito di ricostruire ex-post le aspettative degli studenti e degli enti all'inizio del percorso, e di indagarne la soddisfazione generale per l'iniziativa. Il questionario somministrato agli studenti, inoltre, ha consentito di approfondirne la soddisfazione per le competenze apprese e la propensione a una futura carriera nel terzo settore. Gli enti, inoltre, hanno potuto esprimere il proprio giudizio sulle attività legate ai percorsi di capacity building. Hanno partecipato all'indagine, complessivamente, **128 studenti** e **34 enti**.
- Focus group: 7 enti, di cui **5 del terzo settore**, hanno partecipato al focus group finalizzato a fare emergere dei suggerimenti per le edizioni future dell'iniziativa.

- Analisi descrittiva
- Valutazione di implementazione
- Valutazione d'impatto:
  - Qualitativa
  - Quantitativa:
- Outcome non controfattuale
- Outcome controfattuale
- Outcome controfattuale sperimentale



## Outcome principali:

L'analisi di regressione ha consentito di valutare la soddisfazione degli studenti per il percorso seguito, al netto di alcune caratteristiche individuali che sembrano interagire con essa. I **giudizi complessivi** sull'esperienza vissuta sono **piuttosto positivi**:

- le **aspettative iniziali** sembrano essere state mantenute;
- l'iniziativa è stata considerata utile per lo sviluppo di diverse **competenze**, in particolare quelle legate al **lavoro in gruppo** e all'**organizzazione e gestione del lavoro**;
- alcuni **giudizi relativamente più negativi** riguardano in particolare il **training ricevuto** e l'adeguatezza dei **feedback sul lavoro svolto**.

Gli studenti che hanno **lavorato con gli ETS** evidenziano un grado di **soddisfazione leggermente inferiore**, soprattutto in relazione al **training ricevuto** e allo sviluppo di **competenze relazionali**, per cui risultano anche **meno propensi a consigliare ad altri** coetanei la partecipazione alla stessa iniziativa.

Gli enti ospitanti risultano piuttosto soddisfatti delle **competenze degli studenti**, del percorso di **capacity building** e dell'esperienza nel suo complesso, tanto che **il 79% aderirebbe volentieri alla prossima edizione** dell'iniziativa (l'86% tra le sole start-up).

Fra questi, **gli ETS** hanno gradito in particolare l'orientamento dell'iniziativa a produrre **risultati utili alla propria organizzazione**, ma hanno anche riconosciuto l'esistenza di ampi **margini di miglioramento** per aumentare l'utilità dell'esperienza anche per gli studenti.

## Implicazioni di policy:

Il modello di incontro progettuale tra studenti e organizzazioni è percepito positivamente dai soggetti coinvolti. I risultati del focus group con gli enti, per confermando la soddisfazione per l'iniziativa nel suo complesso, suggeriscono alcune aree di miglioramento in vista delle prossime edizioni dell'iniziativa. Tra queste, gli enti hanno segnalato la necessità di **migliorare la chiarezza comunicativa sul progetto** e il **coordinamento** tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso, suggerendo di individuare un capogruppo in ciascun gruppo di studenti, e di concordare fin dal principio una serie di incontri e di scadenze per lo svolgimento del lavoro. inoltre, con l'obiettivo di **migliorare la qualità e la coerenza dei progetti**, gli enti hanno suggerito di poter conoscere le caratteristiche e le aspettative degli studenti prima dell'avviamento dei percorsi e di prevedere dei momenti di scambio reciproco tra tutti gli enti partecipanti all'iniziativa.